

Il festival

Quest'anno niente 'Dialoghi sull'uomo' Scelta obbligata

Agati a pagina 18



LA NAZIONE Pistoia Montecatini

Tempo libero
Dialoghi, annullato il festival «Ci dispiace, era tutto pronto»

Ancora decessi, contagi stabili

Volontari in prima linea

Il parroco porta la spesa a casa «E' la mia messa»

Raddoppiano le richieste alla Caritas

RADIO TAXI 0573-17.97

100/404

Dialoghi, annullato il festival «Ci dispiace, era tutto pronto»

lozzelli: «Forse in autunno sarà possibile realizzare piccoli incontri sul tema del linguaggio»

La XI edizione del festival di antropologia del contemporaneo Pistoia - **Dialoghi sull'uomo**, che era in programma dal 22 al 24 maggio 2020, è stata annullata. L'organizzazione, a fronte della situazione di emergenza sanitaria nazionale e internazionale, ritiene che sia un dovere pensare prima di tutto alla salute e alla sicurezza delle persone.

«La decisione di annullare la XI edizione dei Dialoghi è estremamente triste e difficile, ma la drammatica situazione in cui il nostro Paese si trova non lascia alternative. Dopo il successo dell'edizione 2019, che ha chiuso il primo decennio dei **Dialoghi sull'uomo** con circa 200.000 presenze, torneremo nel 2021 con un festival ancora più ricco e che ci aiuterà a condividere e rielaborare quanto sta succedendo, perché i Dialoghi credono che la cultura ci renda essere umani migliori, perché convivere significa che tutti ci prendiamo cura di tutti». Questo è il pensiero che accomuna Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice del festival, Luca lozzelli, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia.

«**Ci dispiace tanto** - ci ha detto inoltre ieri il presidente lozzelli - ma è una decisione obbligata. Il Festival era pronto, ma è chiaro che da qui a maggio non sarà possibile fare questo tipo di atti-



Da sinistra il sindaco Tomasi, Giulia Cogoli e il presidente della Fondazione Luca lozzelli

ività che coinvolge un gran numero di persone. Così come sarebbe complicato riorganizzarsi nella seconda parte dell'anno quando il clima non sarebbe primaverile.

«**Magari** - ipotizza Luca lozzelli -, in autunno, potremmo pensare a qualcosa sul tema del linguaggio: incontri davanti a un pubblico più contenuto. Il mondo culturale è oggettivamente colpito dall'emergenza che stiamo vivendo...i Dialoghi, il teatro, i concerti...per mesi ce li dobbiamo scordare, ma la cultura è fatta di tante cose e avremo modo di riorganizzarsi intanto attraverso letture in streaming. «Ma la fantasia umana è infinita e la tecnologia consente molte

opportunità. Gran parte degli eventi sono legati alla relazione tra le persone, così la cultura ne risente come tutta la società. Ma ora - conclude - dobbiamo accettare questa tragedia che ci colpisce e, al tempo stesso, vedere un po' più in là».

I Dialoghi, sin dal primo giorno hanno aderito alla campagna #iorestoacasa, nella convinzione che la convivenza civile passi anche attraverso la scelta di un isolamento responsabile per sé, per i propri cari e per tutta la società a cui apparteniamo. Sui canali social, su YouTube e sul sito del festival vengono pubblicati da 4 settimane brevi contributi video di relatori della manifestazione - tra i quali gli an-

tropologi Marco Aime e Adriano Favole, il genetista Guido Barbujani, l'attore Ascanio Celestini, lo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini, lo psichiatra e psicoanalista Vittorio Lingiardi, la psicoterapeuta infantile Manuela Trinci - che riflettono sui dubbi, le paure e soprattutto le idee per superare le difficoltà assieme. Le visualizzazioni sono state oltre 50.000.

Sul canale YouTube dei Dialoghi, sono disponibili 320 fra conferenze e interviste sui temi che la manifestazione ha trattato negli anni: la convivenza, il dono, la condivisione, l'identità, il gioco, la creatività, le regole, il viaggio.

lucia agati